

Sisma, slitta al 15 gennaio il pagamento dei contributi Inps

L'Inps ha recepito lo slittamento della scadenza del termine fissato per la ripresa dei contributi sospesi nei Comuni colpiti dal sisma del 24 agosto 2016, 26 e 30 ottobre 2016 e 18 gennaio 2017. Si torna così a pagare il 15 gennaio 2020, mentre la precedente data era fissata al 15 ottobre 2019. Il 15 ottobre è entrato in vigore il decreto legge 111/2019 con " Misure urgenti per il rispetto degli obblighi previsti dalla direttiva 2008/50/CE sulla qualità dell'aria e proroga del termine di cui all'articolo 48, commi 11 e 13, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229" che, tra l'altro, allunga la sospensione del pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali nei Comuni colpiti dagli eventi sismici. L'Istituto ricorda che con il messaggio n. 3247/2019 aveva dettato le istruzioni per la ripresa dei versamenti contributivi in unica soluzione entro la scadenza del 15 ottobre 2019 e, con il messaggio n. 3646/2019, ha fornito le indicazioni concernenti il versamento della contribuzione sospesa mediante rateizzazione. Con il nuovo decreto la ripresa degli adempimenti e dei versamenti sospesi, sia in unica soluzione che mediante rateizzazione, è stata prorogata al 15 gennaio 2020. L'Inps annuncia ulteriori istruzioni per le modalità di versamento in un'unica soluzione o mediante rateizzazione.